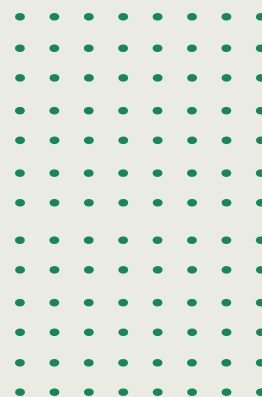


MEDICINA



COSA SI STUDIA



DOVE SI STUDIA



SBOCCHI PROFESSIONALI



INTERVISTE A STUDENTI,
DOCENTI ED ESPERTI





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI

LINK

IL PRESENTE ABBRACCIA
IL FUTURO

AREE DI STUDIO

- › Medica e Odontoiatrica
- › Sanitaria
- › Formazione Primaria
- › Economia e Management
- › Comunicazione e DAMS
- › Ingegneria
- › Politica e Sicurezza
- › Giuridica

SEDI

- | | | |
|--------------------------|------------------|-----------------|
| LAZIO | CAMPANIA | MARCHE |
| › Roma | › Napoli | › Fano |
| UMBRIA | LOMBARDIA | › Macerata |
| › Città di Castello (PG) | › Novedrate (CO) | › Ascoli Piceno |
-

Per info e iscrizioni unilink.it



L'EDITORIALE

di **MARIANO BERRIOLA**

Direttore Corriere dell'Università, CorriereUniv.it

PRENDETEVI IL TEMPO PER SCEGLIERE E CAPIRE QUELLO CHE PIÙ VI PIACE E VI PREPARA A REALIZZARE I VOSTRI SOGNI.



Cari ragazzi,

anche quest'anno abbiamo preparato le miniguide di orientamento per tutti quelli che hanno l'intenzione, come mi auguro, di proseguire gli studi dopo il diploma. Ne abbiamo preparate ben 27 per cercare di dare spazio ad ogni area, così da intercettare tutti i percorsi possibili: da Economia a Medicina, da Moda a Design, da Ingegneria a Psicologia, per citarne alcune. Nelle pagine di orientamento delle guide vi invitiamo a leggere ed elaborare le informazioni e i consigli del caso, per arrivare ad una scelta possibilmente "autonoma e consapevole". Ecco, credo siano proprio queste le parole chiave da tenere a mente quando siamo per prendere una decisione, e non soltanto in tema di studi e di università. Troppo spesso il potere di prendere delle decisioni lo cediamo all'esterno, subendo le pressioni e le richieste di chi ci sta intorno. È molto importante il confronto con i genitori, con la famiglia, con i docenti e con i propri amici, ma non cadete nell'errore di affidare ad altri quella che è una scelta che riguarda solo voi e la vostra vita. Tocca prendersi la propria responsabilità ed evitare scelte affrettate, superficiali o peggio ancora condizionate. Dico questo perché i dati sugli abbandoni universitari al primo anno non sono così incoraggianti e ancor più quello che emerge dal numero di studenti che arrivano in fondo a conseguire un titolo di laurea: una

percentuale ancora molto bassa nel nostro Paese. Nelle guide trovate tante interviste che raccontano la loro esperienza; un prezioso contributo per darvi un'idea di quel che vi potete aspettare in termini di materie di studio, di sbocchi lavorativi o professionali, da quel determinato corso. Il mio consiglio prima di scegliere qualunque corso di laurea e il relativo ateneo, è quello di fare tantissime domande alle persone che vivono quelle facoltà, quel mondo, quelle professioni. Solo così capirete se quel percorso fa per voi, se risponde alle vostre aspettative, ai vostri desideri, alle vostre ambizioni e alle vostre attitudini. Utilizzate l'estate dopo la maturità, intanto per divertirvi, quello è scontato, ma anche per esplorare i contesti nei quali pensate di investire tanti anni della vostra vita. Ecco, questo è quello che vi invito a fare: andate in giro a capire cosa fa l'ingegnere, l'architetto, il chirurgo, il giornalista, l'astronauta, e poi se sognate di fare quella vita, quella carriera, vi scegliete il corso di studi che più vi traghetta verso la vostra meta. Del resto, scegliere un lavoro, una professione che si ama, per la quale si nutre interesse, curiosità e passione, equivale a fare una vita di maggior soddisfazione, di maggior benessere psico-fisico.

LE MINI GUIDE

Le dirette sulla scelta dell'università

Al giornale (Corriereuniv.it) stiamo preparando delle dirette sull'orientamento e la transizione scuola, università, lavoro. Credo possano essere di vostro interesse sia per quanti vogliono scegliere l'università, sia per quelli che stanno pensando di cercare da subito un lavoro. Parleremo del fatto che da qui al 2030 ci sarà una radicale trasformazione del mondo del lavoro: alcune professioni o mestieri si trasformeranno, altri verranno fuori come nuovi. La spinta tecnologica, l'intelligenza artificiale, l'economia circolare, la sensibilità ai temi dell'ambiente, della sostenibilità, imporranno radicali cambiamenti nei lavori e nelle aziende. È opportuno per voi capire in che direzione va questo cambiamento, così da prepararvi alle future richieste di competenze e di conoscenze da parte delle aziende e delle Istituzioni. Oggi, queste competenze vanno apprese ed allenate costantemente. Sono importanti quanto i titoli di studio e il talento naturale delle persone. Vengono chiamate soft skills o competenze trasversali, le trovate riportate all'interno delle guide, dategli uno sguardo, sono molto importanti. Vi lascio alla vostra lettura non prima di avervi augurato un bellissimo esame di maturità, ed una scelta, qualunque essa sia, che vi possa dare la serenità e le soddisfazioni che meritate. In bocca al lupo!

direttore@corriereuniv.it



SOMMARIO

- 3 L'EDITORIALE
- 5 UNIVERSIMONDO
- 14 I PASSI DELLA SCELTA
- 16 FOCUS ON
OBIETTIVI FORMATIVI
SBOCCHI OCCUPAZIONALI
DOVE SI STUDIA
- 30 PARLA LO STUDENTE
- 31 PARLA IL DOCENTE
- 33 LE PROFESSIONI
- 36 LE 8 SKILLS CHIAVE

DIRETTORE RESPONSABILE

Mariano Berriola
direttore@corriereuniv.it

CONTENUTI DI ORIENTAMENTO

A cura di Italia Education

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Camilla Appelius, Amanda Coccetti,
Maria Diaco

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

A cura di Valeria De Magistris

EDIZIONE 2026

Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione e l'utilizzo, anche parziale, dei contenuti inseriti nel presente prodotto senza espressa autorizzazione dell'editore.

UNIVERSIMONDO

LA GUIDA PER LO STUDENTE

ATENEI DIPARTIMENTI E SCUOLE

Ateneo

Ente d'istruzione terziaria al quale è possibile accedere al termine della scuola secondaria di secondo grado. Si tratta di Università, Accademie, Conservatori.

Dipartimento di studi

Definizione del comparto strutturato al quale afferiscono i corsi di studi universitari. Il termine facoltà è ormai in estinzione, viene per lo più sostituito dall'accezione Dipartimento che può afferire ad una scuola o a un'area.

Scuole

In relazione al singolo statuto d'Ateneo si possono costituire le Scuole che coordinano le attività didattiche esercitate nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale, nelle scuole.

ATTENZIONE!

Le scuole, intese come aree, non vanno confuse con le Scuole Superiori Universitarie la cui offerta formativa, a seconda dello statuto, può essere integrativa ai corsi di laurea ordinaria, o rivolta alla didattica post laurea triennale, didattica dottorale e didattica post-dottorale.



CORSI DI LAUREA

Classe di laurea

S'intende una macro area all'interno della quale si raggruppano corsi di studio del medesimo livello e ambito disciplinare che presentano gli stessi obiettivi formativi qualificanti e le stesse attività formative caratterizzanti. Dunque, la classe di laurea è un contenitore dei corsi di studio con il medesimo valore legale, gli stessi obiettivi formativi, ma indirizzi diversi. La tipologia di indirizzo determina il fatto che all'interno di una classe possano afferire diversi corsi di laurea.

CFU (Credito formativo universitario)

Il credito è un'unità di misura che attesta il lavoro in termini di apprendimento richiesto ed equivale in media a 25 ore di studio.

Ad ogni esame superato corrisponde un numero di crediti (3, 6, 9 ..) che si andranno a sommare per il conseguimento del titolo universitario. Il credito è un'unità di misura che attesta il lavoro in termini di apprendimento richiesto ed equivale in media a 25 ore di studio.

Voto d'esame

Si considera superato un esame quando si consegue un voto calcolato in trentesimi. Si va da un minimo di 18 ad un massimo di 30 crediti con lode.

ATTENZIONE!

Il numero dei crediti corrispondenti all'esame superato non ha nessun legame con il voto dell'esame.

Corso di laurea primo livello (L)

Il corso di laurea triennale offre una solida preparazione di base. Il titolo d'accesso è il diploma quinquennale di scuola secondaria di secondo grado. I regolamenti universitari definiscono i requisiti di accesso e ne determinano, laddove risulti necessario, gli strumenti di verifica ed eventuali attività formative propedeutiche.

Al termine dei tre anni viene rilasciato il titolo universitario di primo livello a fronte di una discussione della tesi finale. Prevede il raggiungimento di 180 crediti.

Corso di Laurea magistrale a ciclo unico (LMU)

Percorso che si intraprende a conclusione del ciclo di studi di istruzione secondaria di II grado.

Si tratta di percorsi unitari che hanno una durata complessiva di 5 o 6 anni non suddivisa in livelli.

Prevede il raggiungimento di 300 crediti (Architettura; Chimica e tecnologia farmaceutiche, Farmacia, Giurisprudenza, Medicina Veterinaria, Ingegneria -Wedile-architettura; Scienze della formazione primaria) e 360 crediti (Medicina e Chirurgia).

Corso di Laurea magistrale o di secondo livello (LM)

Il corso di laurea biennale offre una maggiore specializzazione formativo-professionale.

A conclusione dei due anni previsti viene rilasciato il titolo accademico di Laurea Magistrale a fronte di una discussione della tesi finale.

Questo percorso ha la finalità di arricchire la formazione degli studenti e studentesse al fine d'indirizzarsi verso attività professionali di elevata qualificazione.

Si devono raggiungere 120 crediti.

Titolo di ammissione: laurea triennale di primo livello.



ATENEEO

ATENEEO CHE VAI, CORSO CHE TROVI

Data la multidisciplinarietà di determinati corsi di studi, vi segnaliamo la possibilità di ritrovarli all'interno di Dipartimenti diversi in relazione all'ateneo d'appartenenza. Alcuni esempi:

Servizio Sociale

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Scienze della Formazione, Economia, Giurisprudenza.

Scienze del Turismo

Scienze Umanistiche, Scienze Politiche, Economia, Sociologia, Scienze della Formazione, Lingue e Letterature straniere.

Scienze Motorie

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione o Scienze del Benessere.

Psicologia

Medicina e Chirurgia, Scienze della Formazione, Scienze Umanistiche.

Scienze Politiche

Giurisprudenza, Economia, Scienze Politiche.

Scienze della Comunicazione

Scienze Umanistiche, Scienze della Formazione, Scienze Politiche.



MODALITÀ DI ACCESSO

TEST VINCOLANTI E NON VINCOLANTI

ACCESSO AI CORSI

Test di verifica delle conoscenze

La verifica delle conoscenze non è selettiva e non impedisce l'iscrizione al corso di laurea.

Serve come strumento di autovalutazione per conoscere il proprio livello di preparazione in alcune materie di base (come matematica, logica, italiano, ecc.) e per affrontare con maggiore consapevolezza l'inizio del percorso universitario. In alcuni atenei, se il risultato è insufficiente, vengono assegnati OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi) da recuperare entro il primo anno.

Test d'ingresso nazionale

Tra i corsi che prevedono ancora prove di accesso programmate a livello nazionale o locale rientrano:

- Medicina in lingua inglese (IMAT)
- Medicina Veterinaria
- Professioni Sanitarie (Infermieristica, Fisioterapia, ecc.)
- Scienze della Formazione Primaria
- Architettura

Questi corsi prevedono ancora un test a risposta multipla organizzato dal MUR, con un bando nazionale

Dal 2025/2026, il tradizionale test d'ingresso per i corsi statali in lingua italiana è stato sostituito da un "semestre aperto" (o semestre filtro).

- Tutti gli studenti possono iscriversi e frequentare il primo semestre.
- Al termine, si sostengono esami standardizzati a livello nazionale.
- Sulla base dei risultati viene formata una graduatoria nazionale di merito per l'accesso al secondo semestre.
- Chi non rientra nella graduatoria utile può proseguire in corsi affini dell'area biomedica, sanitaria o veterinaria, con riconoscimento dei CFU secondo le modalità previste dagli atenei.



Test d'ingresso locale

Alcuni corsi di laurea non sono regolati a livello nazionale ma possono comunque essere a numero programmato su decisione del singolo ateneo. In questi casi:

- L'Università stabilisce un numero massimo di iscritti;
- Organizza una propria prova di ammissione;
- Pubblica una graduatoria interna di ammessi e non ammessi.

Tra i corsi che possono prevedere un accesso programmato locale rientrano, ad esempio:

- Psicologia
- Scienze Motorie
- Biotecnologie
- Comunicazione
- Scienze dell'Educazione

È importante consultare il sito dell'ateneo e leggere il bando di ammissione.

Test di Ammissione di Architettura

Le modalità di accesso ai corsi di laurea in Architettura sono definite autonomamente dai singoli atenei, nel rispetto delle indicazioni ministeriali.

Molte università utilizzano oggi il TOLC-Architettura del CISIA, mentre altre possono prevedere prove organizzate internamente. Date, modalità di svolgimento e criteri di selezione vengono pubblicati nei bandi dei singoli atenei.

Le modalità della prova, il numero dei quesiti e i tempi di svolgimento possono variare da università a università. È quindi fondamentale consultare attentamente il bando di ammissione del corso scelto.

Bando di ammissione, la Bibbia di ogni futura matricola

Il bando di ammissione è il documento ufficiale pubblicato dall'università che contiene tutte le informazioni necessarie per partecipare correttamente alle procedure di accesso ai corsi di laurea.

Nel bando sono indicati:

- requisiti di accesso;
- date e modalità di iscrizione;
- struttura delle prove;
- scadenze;
- criteri di graduatoria;
- eventuali documenti richiesti.

Leggere il bando è fondamentale per evitare errori durante l'iscrizione.

Accesso Cisia

Molti corsi di laurea utilizzano oggi i test CISIA/TOLC per la verifica delle conoscenze e per l'accesso ai corsi a numero programmato. Le università che aderiscono al progetto fanno riferimento al CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso).

Per i corsi di laurea ad accesso programmato è generalmente necessario sostenere un test valido per la graduatoria dell'ateneo scelto. Per le prove non selettive è spesso possibile sostenere il TOLC in presenza oppure online, secondo le modalità previste dal CISIA e dai singoli atenei.

Le sessioni vengono organizzate durante l'anno secondo il calendario pubblicato dal CISIA e dalle università. Per maggiori informazioni visitare il sito www.cisiaonline.it



ATTENZIONE!

Leggere sempre per ogni corso di laurea il bando di ammissione.



PIANO DI STUDI

ESAMI, TIROCINIO, TESI...

DURANTE GLI STUDI

Piano di studi

Ogni corso di laurea ha un piano di studio, composto da esami obbligatori, opzionali e a libera scelta.

Il piano di studi è un documento ufficiale che attesta l'insieme degli esami e i crediti corrispondenti di un corso di laurea. Ed è costituito da:

- » Esami obbligatori
- » Esami opzionali (lo studente può scegliere tra più esami proposti)
- » Esami a scelta libera dello studente
- » Idoneità (informatiche, linguistiche..)

Il Piano di Studi deve essere consegnato alla Segreteria Didattica di Dipartimento.

Sono dichiarati validi solo gli esami contenuti in tale documento.

Sessioni d'esame

Si tratta di periodi di tempo durante i quali vengono stabiliti gli appelli, ossia le date per sostenere gli esami. In genere le sessioni annuali sono tre: invernale, estiva e autunnale; la variabilità è a discrezione sempre dei singoli Atenei.

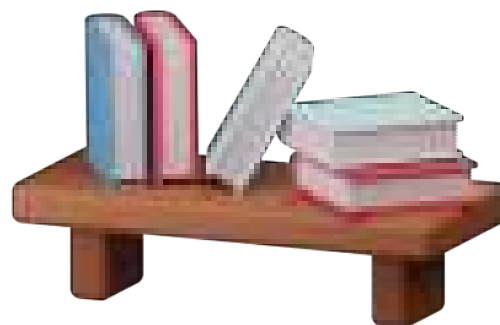
Tirocinio curriculare

Durante il periodo universitario si può svolgere il tirocinio, un'esperienza formativa che lo studente o la studentessa fa presso un ente convenzionato con l'università per entrare in contatto con il mondo del lavoro. Il tirocinio previsto nel piano di studi corrisponde ad un determinato numero di CFU.

Non rappresenta un rapporto di lavoro.

Tesi di laurea

Si tratta di un elaborato finale su un argomento deciso dallo studente e dalla studentessa in accordo con il/la docente scelta/o come relatore/relatrice. La stesura, nel pieno rispetto delle linee guida del/della docente, deve dimostrare l'autonomia del/della discente all'interno della disciplina pre-scelta. È l'ultimo passo



del percorso di laurea. Il punteggio della tesi viene stabilito dalla Commissione di laurea.

Voto finale

Il voto di laurea è espresso in 110 con eventuale lode.

Il punteggio finale si calcola moltiplicando per 110 la media ponderata degli esami e dividendo per 30.

La Commissione di Laurea parte da suddetto risultato, per assegnare il voto di laurea.

Titoli congiunti

Alcuni percorsi di studio prevedono il rilascio finale del titolo congiunto (joint degree) e del titolo doppio o multiplo (double/multiple degree). Entrambi sono possibili esiti di un corso di studio integrato, ossia di un percorso che prevede un curriculum progettato in comune tra due o più università, previo accordo.

Il double/multiple degree include, al termine del corso di studio, il rilascio del titolo dell'università di appartenenza e al contempo l'assegnazione del titolo da parte delle università partner.

Mentre il joint degree consiste nell'ottenimento di un unico titolo riconosciuto e validato da tutte le istituzioni che hanno promosso il percorso di studi congiunto.

Diploma supplement o supplemento di diploma

Il diploma supplement è un documento integrativo che gli studenti e le studentesse al termine del percorso di studi universitari devono richiedere alla segreteria. Fa parte degli strumenti del pacchetto Europass finalizzati a favorire il riconoscimento professionale e universitario a livello comunitario.

ATTENZIONE!

Si dovrebbe chiedere anche al termine della scuola secondaria di secondo grado.



Il tuo futuro.

*Università della
Campania
Luigi Vanvitelli*



Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico / 6 anni

Medicina e Chirurgia
Odontoiatria e Protesi Dentaria
Medicine and Surgery

corsi a numero programmato - concorso nazionale

Iscriviti
ai nostri
Corsi
di Laurea

V : Università
degli Studi
della Campania
Luigi Vanvitelli

Scuola di
Medicina e Chirurgia

www.medicinaechirurgia.unicampania.it
www.unicampania.it



ERASMUS+

UN'OPPORTUNITÀ PER LO STUDENTE

Il nome s'ispira a quello del teologo e filosofo olandese **Erasmus da Rotterdam** che viaggiò in tutto il continente europeo per conoscere le singole culture e realizzare una comunità dei popoli in cui la diversità fosse un valore aggiunto e non motivo di divisione e contrasto.

IL PROGETTO ERASMUS

Erasmus

Il progetto Erasmus (European Region Action Scheme for the Mobility of University Student), nato nel 1987, consente agli studenti e alle studentesse che frequentano l'università di proseguire il percorso di studi fuori dai confini nazionali per un periodo variabile dai 3 ai 12 mesi. Si tratta di una vera e propria opportunità di crescita personale, attraverso un'esperienza formativa che permette il confronto con culture e tradizioni diverse.

Sul bando dell'università sono specificate le indicazioni per i requisiti d'accesso e la presentazione dei documenti nel rispetto dei termini stabiliti dal regolamento. Prima di partire va firmato un accordo (**Erasmus agreement**) fra l'università d'appartenenza e l'ateneo di destinazione. Un accordo, dunque, che stabilisce i diritti e doveri delle parti. Infine viene rilasciata una carta dello studente Erasmus+ che definisce i diritti e doveri dello studente e della studentessa durante la permanenza all'estero.

Erasmus +, non solo studio

Il programma Erasmus+ prevede i tirocini (esperienza lavorativa, apprendistato, ecc.) all'estero per gli studenti e le studentesse iscritti/e a un corso di laurea triennale. In questo modo si ha la possibilità di sviluppare competenze linguistiche, interculturali in una dinamica lavorativa, così come le competenze di imprenditoria in senso lato.





ATTENZIONE!

Di seguito l'elenco dei requisiti comuni richiesti da tutti gli Atenei:

- » **Essere regolarmente iscritti** per tutta la durata dell'Erasmus a un corso di laurea triennale/magistrale, dottorato di ricerca o specializzazione
- » **Aver completato il primo anno** di università
- » **Essere in regola** con il pagamento delle tasse universitarie
- » Per la graduatoria vengono considerati i **crediti acquisiti**
- » Per la graduatoria viene presa in esame la **media dei voti** di tutti gli esami
- » Per la graduatoria ha un'importanza decisiva anche la **motivazione**
- » **Non avere la residenza** presso il Paese prescelto
- » **Non aver superato il numero massimo di mesi di mobilità** consentito dal programma Erasmus
- » **Non avere un'altra borsa di studio** finanziata dall'Unione Europea

COME INFORMARSI ONLINE

Ogni Ateneo costruisce un sito con una propria struttura grafica, quindi sarebbe auspicabile individuare subito le voci essenziali per la ricerca che naturalmente possono variare: dipartimento, scuola, facoltà, offerta formativa, didattica, corsi di laurea triennale, corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

Di certo una denominazione chiave è piano di studi dove è possibile rinvenire nel dettaglio tutti gli esami. Importante è anche soffermarsi sugli obiettivi professionali dei singoli corsi che focalizzano l'attenzione sul mondo del lavoro.

Per ricevere maggiori dettagli si possono prendere contatti con la segreteria didattica, con i professori responsabili dei corsi e con gli orientatori presenti in ogni ateneo.

Infine, per una maggiore comprensione sarà utile consultare riviste e siti specializzati per entrare nel campo formativo-professionale d'interesse.



ATTENZIONE!

È un diritto usufruire di tutti i servizi che l'università mette a disposizione per offrire informazioni chiare ed esaustive. Inoltre non tutti sanno che le lezioni universitarie sono aperte e quindi potrebbe essere interessante seguirne alcune per essere maggiormente consapevoli di quello che si andrà a studiare.



I PASSI DELLA SCELTA

CHI VOGLIO DIVENTARE?

Scelgo io.

Nel senso che ognuno deve decidere il proprio percorso in autonomia, con senso critico e con spirito di responsabilità.

Infine, scelgo io in quanto la scelta d'orizzonte tocca anche la sfera personale, implica inevitabilmente la domanda esistenziale: chi voglio diventare?

PRIMO PASSO

Uno sguardo attraverso se stessi

Quando ci si appresta alla scelta post diploma si dà l'avvio ad un processo ricco e articolato che comporta un'indagine ben strutturata di sé.

L'autoconoscenza non si risolve in un atto spontaneo ed istintivo, bensì in un percorso articolato che si dipana nel tempo.

Il primo passo da compiere è dunque comprendere i propri desideri, le proprie ambizioni, le proprie necessità. Si tratta di avere finalmente consapevolezza di attitudini, capacità, passioni ed aspirazioni, imparando ad ascoltare suggestioni ed intuizioni.

Una pratica da esercitare nel proprio percorso di scelta è l'individuazione dei punti di forza posseduti e di quelli da rafforzare in vista di una professione. Che cosa so fare? Cosa mi piace fare?

Guardare alla propria vita quotidiana offre materiale utile a capire quale ambito di studi e di lavoro potrebbe davvero essere la meta da perseguire. Durante l'adolescenza si sommano diverse esperienze che possono fare da ponte verso il mondo del lavoro (sport, volontariato, passioni artistiche...).

Ancora, determinante per la scelta è riconoscere i propri valori. I valori hanno valore, costituiscono ciò che è davvero importante per una persona; valori come la giustizia, la famiglia, l'amicizia sono un'autentica base di costruzione del profilo formativo-professionale.



ATTENZIONE!

Impariamo a distinguere ciò che realmente ci piace e ci appassiona dai "fuochi di paglia". Ve ne accorgete dal perdurare di questi interessi o dal loro svanire in fretta.

SECONDO PASSO

Informazione

La riflessione sul da farsi dopo la maturità rappresenta un momento di confronto tra le proprie aspirazioni, i propri sogni e quello che il mondo realmente propone come offerta formativa e sbocco occupazionale.

Essenziale diviene, l'osservazione, la lettura di guide, di siti, di riviste, insomma ogni elemento di conoscenza e di esperienza è un tassello in più per elaborare il proprio progetto.

Tuttavia, la ricerca e la raccolta di informazioni per intraprendere un percorso è un lavoro che richiede tempo, impegno e soprattutto metodo. Senza dubbio internet ha prodotto un sovraccarico di informazioni: le fake news virtuali sono virali!

La "sindrome da iper informazione" può colpire tutti assumendo diverse forme: ad esempio può capitare di accogliere più dati di quanti se ne possano gestire, oppure ci si può perdere a cercare notizie non direttamente funzionali all'obiettivo preposto.

La gestione della proliferazione di notizie e false notizie è fondamentale.

Dunque, si tratta di nuovo di saper scegliere: le fonti, i dati, l'utilità della notizia per l'obiettivo che si vuole raggiungere.



ATTENZIONE!

Le tematiche parallele, le false notizie, i pregiudizi sono sempre in agguato! È bene difendersi con determinazione, concentrazione e giudizio critico, tutti validi dispositivi di sicurezza!

TERZO PASSO

Confronto

La scelta post diploma è un atto da compiere in autonomia. Eppure, una conversazione mirata con professionisti, esperti, docenti può certamente risultare determinante per sciogliere dubbi e perplessità.

Ad esempio i raccontidi chi ha già fatto un certo percorso sono estremamente utili, possono, cioè, essere impiegati per comprendere a pieno una professione e il corso di studi corrispondente. Si sa, le cose immaginate sono spesso legate a idealizzazioni e a stereotipi, non sempre in linea con la realtà dei fatti.



ATTENZIONE!

Ispiratori principali delle scelte dei ragazzi sono i genitori, la famiglia. È indubbio che sia utile un confronto con loro, è ancora più importante, però, che non se ne subiscano i condizionamenti.

QUARTO PASSO

Diario di Bordo

Un buon orientamento, dunque, chiarifica la rotta! Pertanto, come capitani di ventura, sarebbe opportuno tenere un diario di bordo dove appuntare caratteristiche e peculiarità personali, interessi, passioni, competenze, insomma quanto ci appartiene e ci contraddistingue come individui.

Inoltre, nel taccuino andrebbero segnalati anche i dati raccolti dal confronto con parenti, amici, esperti e docenti. Insomma, nel file del futuro va inserito quanto collezionato passo dopo passo.

In ultimo, non meno importante, l'invito è quello di elencare tutte le informazioni ricavate da un'attenta lettura di questa guida.

Elogio del Dubbio

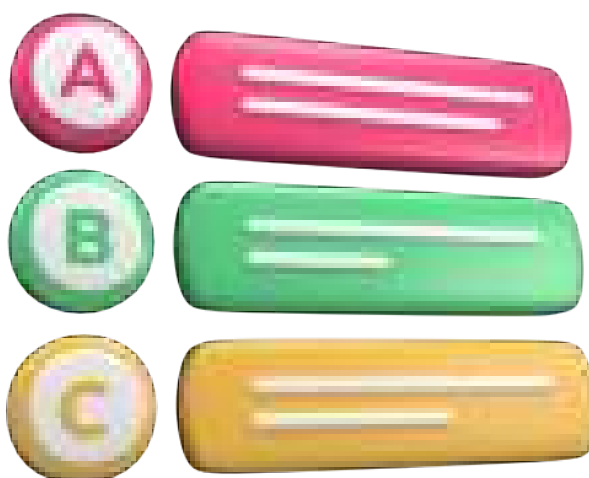
Dubitare humanum est, dicevano i latini.

Tuttavia perseverare nell'incertezza può diventare dannoso, talvolta diabolico.

Sebbene il dubbio sia motore del pensiero e dunque lecito, uno stato di indecisione prolungato può diventare cronico e trasformarsi in fattore di stasi.

La passività è un'abitudine a cui è facile assuefarsi e da cui è arduo liberarsi. In virtù di ciò diviene importante prendere tempo senza, però, perdere tempo.

Coraggio.



FOCUS ON

MEDICINA

La medicina è la pratica supportata dalle scienze che studiano le malattie del corpo umano al fine di garantire la salute delle persone, in particolare riguardo alla definizione prevenzione, e cura delle malattie. Per esercitare la professione medica in Italia è necessario iscriversi al corso di Laurea a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, la cui durata è 6 anni; stesso discorso vale per Medicina Veterinaria e Odontoiatria e Protesi Dentaria.

Conseguita la laurea abilitante, è possibile l'iscrizione all'Albo professionale dei Medici Chirurghi.

Nel 2020 la Laurea diventa abilitante, viene eliminato quindi l'esame di stato. Il medico può scegliere in quale disciplina specializzarsi frequentando, dopo il superamento dell'esame di ammissione, una Scuola di Specializzazione in ambito medico o chirurgico, di durata variabile (dai tre ai cinque anni, a seconda del tipo di specializzazione).

AGGIORNAMENTO MODALITÀ D'INGRESSO 2025

Cerchiamo di fare un po' di chiarezza sulla situazione del test d'ingresso a Medicina per il 2025.

Importante: A partire dall'anno accademico 2025-2026, il sistema di accesso a Medicina e Chirurgia subirà un cambiamento significativo. Non ci sarà più il tradizionale test d'ingresso nazionale a settembre come negli anni precedenti.

Cosa cambia dal 2025? Arriva il "semestre filtro".

La riforma prevede l'introduzione di un semestre iniziale aperto a tutti gli studenti che desiderano iscriversi a Medicina. Ecco i punti chiave:

- Libero accesso al primo semestre: Tutti gli studenti potranno iscriversi al primo semestre del corso di laurea in Medicina.
- Materie del primo semestre: Durante questo se-



mestre, si frequenteranno corsi comuni incentrati su biologia, chimica e fisica. Gli esami su queste materie saranno standardizzati a livello nazionale.

- Selezione basata sugli esami: L'accesso al secondo semestre sarà determinato da una graduatoria nazionale basata esclusivamente sui risultati degli esami sostenuti nel primo semestre e sui Crediti Formativi Universitari (CFU) ottenuti (dovrebbero essere almeno 18 CFU).
- Doppia iscrizione: Al momento dell'iscrizione, sarà obbligatorio (e gratuito) indicare anche un corso di laurea alternativo di area biomedica o sanitaria. Chi non supererà la selezione per Medicina potrà proseguire in questo secondo corso con il riconoscimento dei CFU acquisiti.
- Ripetibilità: Il semestre filtro potrà essere "tentato" per un massimo di tre volte.
- Graduatoria e preferenze: In base al punteggio ottenuto, verrà assegnata una sede universitaria tra quelle indicate dallo studente in fase di iscrizione.

Quando entra in vigore la riforma?

La riforma è stata approvata e entrerà in vigore a partire dall'anno accademico 2025-2026, quindi già da settembre 2025.

Eccezioni:

- Le nuove regole non si applicano ai corsi di laurea in Medicina in lingua inglese (IMAT). Per questi corsi, dovrebbe rimanere un test di ammissione separato.
- Anche le università private potrebbero mantenere modalità di ammissione differenti, con test propri. Alcune università private hanno già fissato date per i loro test di accesso nel 2025.

In sintesi, per l'accesso a Medicina nelle università statali nel 2025:

Non ci sarà un test d'ingresso a settembre come negli anni scorsi.

L'accesso al corso avverrà tramite il superamento di esami specifici nel corso di un "semestre filtro" iniziale. La selezione per il secondo semestre sarà basata sul merito e sui risultati ottenuti in questi esami.

N.B. Monitora attentamente i siti web delle università a cui sei interessato e il sito del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) per eventuali aggiornamenti e dettagli specifici sui decreti attuativi che definiranno ulteriormente le modalità di questo nuovo sistema di accesso.



MEDICINA E CHIRURGIA

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivi Formativi

Il corso di Laurea in Medicina e Chirurgia forma studenti e studentesse che al termine del percorso dovranno essere in grado di agire responsabilmente in contesti clinici, pur dovendo accedere per esercitare la professione ad un ulteriore livello di formazione, ossia le scuole di Specializzazione. Durante il primo triennio il programma si concentra sulle conoscenze di base delle funzioni normali (fisiologia e biochimica) del corpo, sui principali apparati e sulle basi biologiche delle malattie. Durante gli ultimi tre anni gli studenti e le studentesse comprendono la malattia e le sue peculiarità: come si manifestano, quali sono i sintomi distintivi, quale diagnosi e cura mettere in atto, sviluppando la

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Sbocchi Occupazionali.

La professione medica si esercita nell'ambito delle norme e delle definizioni stabilite dall'Unione Europea. Gli ambienti di riferimento: ambulatori pubblici e privati, Ospedali civili e militari, centri specialistici, Università e centri di ricerca, organizzazioni internazionali sanitarie ed umanitarie, studi professionali privati. Durante la carriera, sono obbligatori i corsi di aggiornamento professionale che rientrano nell'ambito dei corsi ECM (Educazione continua in medicina).

MEDICINA VETERINARIA

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivi Formativi

I laureati e le laureate in Medicina Veterinaria sviluppano competenze scientifiche e teoriche-pratiche necessarie all'esercizio della professione medico-veterinaria ed in possesso delle basi metodologiche e culturali necessarie per la pratica della formazione permanente, nonché dei fondamenti metodologici della ricerca scientifica. Gli obiettivi formativi del corso di studio vengono raggiunti mediante corsi teorici ed attività pratica.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Sbocchi Occupazionali.

laureati in medicina veterinaria potranno esercitare la professione e continuare la propria formazione attraverso Master e corsi di perfezionamento. Le possibilità sono molteplici e in diversi campi. Si può svolgere l'attività libero-professionale che riguarda sia gli animali da affezione (cane, gatto, animali esotici, cavallo) che quelli da reddito. Si può lavorare presso il Servizio Sanitario Nazionale (ASL, IZS), svolgere servizi veterinari all'interno delle forze di polizia (forestale, guardia di finanza, NAS, polizia frontaliere, ecc.). Così come lavorare nell'Industria pubblica e privata (zootecnica, farmaceutica, mangimistica, di controllo sulla produzione e distribuzione degli alimenti di origine animale), nelle organizzazioni internazionali, nelle agenzie di cooperazione e sviluppo, negli enti di ricerca. Prime scuole di specializzazione della medicina veterinaria: Ispezione degli alimenti di origine animale; Patologia e clinica degli animali d'affezione, Sanità animale, allevamento e produzioni zootecniche.

ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivi Formativi

L'obiettivo del Corso di Laurea magistrale in odontoiatria e protesi dentaria è formare una figura professionale in grado di svolgere la professione odontoiatrica. Le conoscenze fisiopatologiche e cliniche di medicina generale ed odontostomatologiche acquisite con le attività formative comprese nel piano didattico e le attività pratiche di tipo clinico, determinano e definiscono il profilo professionale dell'odontoiatra.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Sbocchi Occupazionali.

I laureati in medicina odontoiatra potranno esercitare la professione, continuando la propria formazione attraverso Master e corsi di perfezionamento. Durante la carriera, sono obbligatori i corsi di aggiornamento professionale che rientrano nell'ambito dei corsi ECM (Educazione continua in medicina). L'odontoiatria si occupa della prevenzione, diagnosi e terapia delle malattie dei denti, del cavo orale, dei mascellari e dei relativi tessuti, oltre allo studio delle patologie e anomalie congenite. Esegue trattamenti medici, chirurgici, riabilitativi. I corsi di specializzazione post universitari vertono in una delle seguenti 4 classi: chirurgia orale, ortognatodonzia, odontoiatria pediatrica, odontoiatria clinica generale. Opera presso il Servizio Sanitario Nazionale, Università, Ricerca e come libero professionista. In merito alla libera professione la tendenza attuale è quella di creare uno studio tra professionisti, ognuno specializzato in area diversa. Ovviamente prima di aprire un proprio studio è necessario avere svolto delle esperienze professionali significative.





LUMSA
UNIVERSITÀ

OPEN DAY

Roma e Palermo

GIOVEDÌ 9 LUGLIO, ORE 9.30

Dal 1939 un sapere
che si rinnova

Registrati su lumsa.it



Open Day

COSA SI STUDIA?

MATERIE DI STUDIO

Ecco quali sono le materie di studio del corso:



Materie di studio LM41 Medicina e Chirurgia

chimica e propedeutica biochimica, chimica, statistica e matematica, biologia, genetica, istologia e embriologia, anatomia, biochimica, fisiologia, biofisica e tecnologie biomediche, microbiologia, immunologia, patologia generale, fisiopatologia generale, anatomia patologica, malattie del sistema endocrino, malattie del sangue, medicina interna, chirurgia generale, medicina di comunità igiene e sanità pubblica.

Secondo il decreto n.859 del 2 maggio 2019

Elenco delle scuole di specializzazioni:

Area Medica

Classe della medicina clinica generale e specialistica: Medicina interna, Medicina d'emergenza-urgenza, Geriatria, Medicina dello sport e dell'esercizio fisico, Medicina termale, Oncologia medica, Medicina di comunità e delle cure primarie, Allergologia ed Immunologia clinica, Dermatologia e Venereologia, Ematologia, Endocrinologia e malattie del metabolismo, Scienza dell'alimentazione, Malattie dell'apparato digerente, Malattie dell'apparato cardiovascolare, Malattie dell'apparato respiratorio, Malattie Infettive e Tropicali, Nefrologia, Reumatologia.

Classe delle neuroscienze e scienze cliniche del comportamento:

Neurologia, Neuropsichiatria infantile, Psichiatria
Classe della medicina clinica dell'età evolutiva: Pediatria

Area Chirurgica

Classe delle chirurgie generali e specialistiche: Chirurgia Generale, Chirurgia pediatrica, Chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica, Ginecologia ed Ostetricia, Ortopedia e traumatologia, Urologia.

Classe delle chirurgie del distretto testa e collo: Chirurgia Maxillo-Facciale, Neurochirurgia, Oftalmologia, Otorinolaringoiatria.

Classe delle Chirurgie Cardio-Toraco-Vascolari: Cardiochirurgia, Chirurgia Toracica, Chirurgia Vascolare.

Area Servizi Clinici

Classe della medicina diagnostica e di laboratorio: Anatomia Patologica, Microbiologia e Virologia, Patologia Clinica e Biochimica Clinica.

Classe della diagnostica per immagini e radioterapia: Radiodiagnostica, Radioterapia, Medicina nucleare.

Classe dei servizi clinici specialistici: Anestesia, Rianimazione, Terapia Intensiva e del dolore, Audiologia e foniatra, Medicina fisica e riabilitativa.

Classe dei servizi clinici specialistici biomedici: Genetica medica, Farmacologia e Tossicologia Clinica

Classe della Sanità Pubblica: Igiene e Medicina Preventiva Medicina del Lavoro, Medicina Legale, Statistica sanitaria e Biometria.

Materie di studio LM42 Medicina Veterinaria

anatomia veterinaria sistematica e comparata, biochimica clinica, economia e gestione dell'azienda, zootecnica, biochimica strutturale, zoologia veterinaria, genetica e miglioramento genetico, citologia, istologia ed embriologia veterinaria, fisica applicata.

Materie di studio LM46 Odontoiatria e Protesi Dentaria:

fisica applicata, biologia e genetica, chimica medica, istologia, anatomia, informatica, biochimica, fisiologia, principi di odontoiatria, radiologia odontoiatrica, odontoiatria preventiva, medicina del lavoro, igiene dentale, microbiologia e patologia generale, materiali dentari, anatomia patologica, patologia odontostomatologica, anestesiologia e farmacologia.



DOVE SI STUDIA?

ELENCO DEGLI ISTITUTI

LM41 MEDICINA E CHIRURGIA

Università degli studi di Bari A. Moro

Dipartimento interdisciplinare di Medicina
Medicina e chirurgia, Taranto, Bari

Università degli studi di Bologna Alma Mater

Dipartimento Medicina Specialistica Diagnostica
e Sperimentale
Medicina e chirurgia, Bologna, Forlì, Ravenna
Dipartimento Medical and Surgical Sciences
Medicine and Surgery

Università degli studi di Brescia

Dipartimento Scienze cliniche e sperimentali
Medicina e chirurgia

Università degli studi di Cagliari

Dipartimento Scienze Mediche e Sanità Pubblica
Medicina e chirurgia

Università degli studi di Catania

Dipartimento Chirurgia generale e specialità
medico-chirurgiche
Medicina e chirurgia

Università degli studi "Magna Graecia" di Catanzaro

Dipartimento Scienze Mediche e Chirurgiche
Medicina e chirurgia

Università degli studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara

Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche
Medicina e chirurgia, Chieti

UKE - Università di Enna Kore

Facoltà di Medicina e Chirurgia
Medicina e Chirurgia

Università degli studi di Ferrara

Dipartimento Morfologia, chirurgia e medicina



sperimentale
Medicina e chirurgia

Università degli studi di Firenze

Dipartimento di Medicina sperimentale e clinica
Medicina e chirurgia

Università degli studi di Foggia

Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche
Medicina e chirurgia

Università degli studi di Genova

Dipartimento di Medicina interna e specialità
mediche
Medicina e chirurgia

Università degli studi dell'Insubria Varese - Como

Dipartimento di Biotecnologie e Scienze della
Vita - sezione di Scienze mediche e chirurgiche
Medicina e chirurgia

Università degli studi de L'Aquila

Dipartimento di Medicina clinica, sanità pubblica,
scienze della vita e dell'ambiente
Medicina e chirurgia

Università degli Studi LINK

Dipartimento di Scienze della Vita e della Salute
Medicina e chirurgia, Roma

Università degli studi di Messina

Dipartimento di Patologia Umana dell'Adulto e
dell'età evolutiva, Medicina e chirurgia
Dipartimento Scienze Biomediche, Odontoiatriche
e delle Immagini Morfologiche e Funzionali
Medicine and Surgery

Università degli studi di Milano Bicocca

Dipartimento di Medicina e chirurgia
Medicina e chirurgia, Monza
Medicine and Surgery, Bergamo

Università degli studi di Milano

Dipartimento di Scienze biomediche e cliniche
Medicina e chirurgia
Dipartimento di Scienze cliniche e di comunità
Medicina e chirurgia
Dipartimento di Biotecnologie mediche e medicina
traslazionale
Medicina e chirurgia (inglese)
Dipartimento di Scienze della salute
Medicina e chirurgia

Università Cattolica del Sacro Cuore

Facoltà medicina e chirurgia
Medicina e chirurgia, Roma
Medicine and Surgery, Roma
Humanitas University
Medicina e chirurgia, Pieve Emanuele

Libera Università "Vita Salute S.Raffaele" di Milano

Facoltà medicina e chirurgia
Medicina e chirurgia
Medicine and Surgery

Università degli studi di Modena e Reggio Emilia

Dipartimento di Scienze biomediche,
metaboliche e neuroscienze
Medicina e chirurgia, Modena

Università degli studi di Napoli Federico II

Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali
Medicina e chirurgia
Dipartimento di Medicina clinica e chirurgia
Medicina e chirurgia

Università degli studi della Campania

Luigi Vanvitelli

Dipartimento di scienze mediche e chirurgiche
avanzate
Medicina e chirurgia, Caserta
Dipartimento di medicina di precisione
Medicine and Surgery, Napoli
Dipartimento di medicina sperimentale
Medicina e chirurgia, Napoli
Università degli studi di Padova
Dipartimento di medicina
Medicina e chirurgia, Padova, Treviso
Medicine and Surgery

Università degli studi di Palermo

Dipartimento di Biomedicina, Neuroscienze e
Diagnostica avanzata
Medicina e chirurgia, Caltanissetta, Palermo

Università degli studi di Parma

Dipartimento di Medicina e chirurgia
Medicina e chirurgia

Università degli studi di Pavia

Dipartimento di Medicina interna e terapia
medica
Dipartimento di Medicina molecolare
Medicina e chirurgia
Medicine and Surgery

Università degli studi di Perugia

Dipartimento di Medicina
Medicina e chirurgia, Terni, Perugia

Università degli studi del Piemonte Orientale

Amedeo Avogadro - Vercelli

Dipartimento di Medicina Traslazionale
Medicina e chirurgia, Novara

Università degli studi di Pisa

Dipartimento di Ricerca traslazionale e delle
nuove tecnologia in medicina e chirurgia
Medicina e chirurgia

Università Politecnica delle Marche

Dipartimento di Scienze cliniche e molecolari
Medicina e chirurgia, Ancona

Sapienza Università di Roma

Dipartimento di Medicina clinica e molecolare
Medicina e chirurgia
Dipartimento di Scienze anatomiche, istologiche,
medico-legali e dell'apparato locomotore
Medicina e chirurgia
Medicine and Surgery
Dipartimento di Medicina Traslazionale e di
Precisione
Medicina e chirurgia B
Dipartimento di Scienze radiologiche,
oncologiche e anatomo-patologiche
Medicina e chirurgia C

Dipartimento di medicina sperimentale
Medicina e chirurgia
Dipartimento di Scienze e biotecnologie
medico-chirurgiche
Medicina e chirurgia E
Dipartimento Traslazionale e di Precisione
Medicina e chirurgia HT

Università degli studi di Roma Tor Vergata
Dipartimento di Medicina dei sistemi
Medicina e chirurgia
Dipartimento di Scienze Cliniche e Medicina
Traslazionale
Medicine and Surgery

Università Campus Bio-medico di Roma
Dipartimento di Medicina e chirurgia
Traslazionale
Medicina e chirurgia
Dipartimento di Scienze Cliniche e Medicina
Medicine and Surgery

UniCamillus - Saint Camillus International
University of Health Sciences
Facoltà dipartimentale di Medicina
Medicina e chirurgia

Università degli studi di Salerno
Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria
Medicina e chirurgia, Baronissi

Università degli studi di Sassari
Dipartimento di Scienze mediche, Chirurgiche e
Sperimentali
Medicina e chirurgia

Università degli studi di Siena
Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e
Neuroscienze
Medicina e chirurgia

Università degli studi di Torino
Dipartimento di Scienze mediche
Medicina e chirurgia
Dipartimento di Scienze cliniche e biologiche
Medicine and Surgery

Università degli studi di Trieste
Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e
della Salute
Medicina e chirurgia

Università degli studi di Udine
Dipartimento di Area Medica
Medicina e chirurgia

Università degli studi di Verona
Dipartimento Neuroscienze, Biomedicina e
Movimento
Medicina e chirurgia

LUM Giuseppe Degennaro
Medicina e chirurgia

Università degli studi della Basilicata
Medicina e Chirurgia, Potenza

Università degli studi Del Molise
Medicina e Chirurgia, Campobasso

LM42 MEDICINA VETERINARIA

Università degli studi di Bari A. Moro
Dipartimento di Medicina Veterinaria
Medicina veterinaria, Valenzano

Università degli studi di Bologna Alma Mater
Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie
Medicina veterinaria, Ozzano dell'Emilia

Università degli studi di Camerino
Scuola di bioscienze e medicina veterinaria
Medicina veterinaria, Matelica

Università degli studi di Messina
Dipartimento di scienze veterinarie
Medicina Veterinaria

Università degli studi di Milano
Dipartimento di Medicina Veterinaria
Medicina Veterinaria, Lodi

Università degli studi di Napoli Federico II

Dipartimento di Medicina Veterinaria e
Produzioni Animali
Medicina Veterinaria

Università degli studi di Padova

Dipartimento Medicina animale, produzioni e salute
Medicina veterinaria, Legnaro

Università degli studi di Parma

Dipartimento di scienze mediche veterinarie
Medicina veterinaria

Università degli studi di Perugia

Dipartimento di Medicina Veterinaria
Medicina veterinaria

Università degli studi di Pisa

Dipartimento di scienze veterinarie
Medicina veterinaria

Università degli studi di Sassari

Dipartimento di Medicina Veterinaria
Medicina veterinaria

Università degli studi di Teramo

Facoltà di Medicina Veterinaria
Medicina veterinaria

Università degli studi di Torino

Dipartimento di scienze veterinarie
Medicina veterinaria, Grugliasco

LM46 ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA

Università degli studi di Bari A. Moro

Dipartimento scienze biomediche e oncologia
umana, Odontoiatria e protesi dentaria

Università degli studi di Bologna Alma Mater

Dipartimento Scienze Biomediche e
Neuromotorie
Odontoiatria e protesi dentaria

Università degli studi di Brescia

Dipartimento Specialità medico-chirurgiche,
scienze radiologiche e sanità pubblica
Odontoiatria e protesi dentaria

Università degli studi di Catania

Dipartimento Chirurgia generale e specialità
medico-chirurgiche
Odontoiatria e protesi dentaria

Università degli studi "Magna Graecia" di Catanzaro

Dipartimento Scienze della salute
Odontoiatria e protesi dentaria

Università degli studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara

Dipartimento di Scienze Mediche, Orali e
Biotecnologiche
Odontoiatria e protesi dentaria, Chieti

Università degli studi di Ferrara

Dipartimento di Scienze biomediche e chirurgico
specialistiche
Odontoiatria e protesi dentaria

Università degli studi di Firenze

Dipartimento di Medicina sperimentale e clinica
Odontoiatria e protesi dentaria

Università degli studi di Foggia

Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale
Odontoiatria e protesi dentaria

Università degli studi di Genova

Dipartimento di Scienze chirurgiche e diagnostiche
integrate, Odontoiatria e protesi dentaria

Università degli studi dell'Insubria Varese-Como

Dipartimento di Medicina
Odontoiatria e protesi dentaria, Varese

Università degli studi de L'Aquila

Dipartimento di Medicina clinica, sanità pubblica,
scienze della vita e dell'ambiente
Odontoiatria e protesi dentaria

Università degli Studi LINK

Dipartimento di Scienze della Vita e della Salute
Odontoiatria e protesi dentaria, Roma

Università degli studi di Messina

Dipartimento Scienze Biomediche, Odontoiatriche e delle Immagini Morfologiche e Funzionali
Odontoiatria e protesi dentaria

Università degli studi di Milano Bicocca

Dipartimento di Medicina e chirurgia
Odontoiatria e protesi dentaria, Monza

Università degli studi di Milano

Dipartimento di Scienze biomediche, chirurgiche e odontoiatriche, Odontoiatria e protesi dentaria

Università Cattolica del Sacro Cuore

Facoltà Medicina e chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria, Roma

Libera Università "Vita Salute S.Raffaele" di Milano

Facoltà medicina e chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria

Università degli studi di Modena e Reggio Emilia

Dipartimento Chirurgico, medico, odontoiatrico e di scienze morfologiche con interesse trapiantologico, oncologico e di medicina rigenerativa
Odontoiatria e protesi dentaria, Modena

Università degli studi di Napoli Federico II

Dipartimento di Neuroscienze e Scienze Riproduttive ed Odontostomatologiche

Corso di laurea Magistrale in Odontoiatria e protesi dentaria

Università degli studi della Campania

Luigi Vanvitelli

Dipartimento Multidisciplinare di Specialità Medico - Chirurgiche e Odontoiatriche
Odontoiatria e protesi dentaria

Università degli studi di Padova

Dipartimento di neuroscienze
Odontoiatria e protesi dentaria

Università degli studi di Palermo

Dipartimento di Discipline Chirurgiche, Oncologiche e Stomatologiche, Odontoiatria e protesi dentaria

Università degli studi di Parma

Dipartimento di Medicina e chirurgia
Odontoiatria e protesi dentaria

Università degli studi di Pavia

Dipartimento di Scienze clinico-chirurgiche, diagnostiche e pediatriche
Odontoiatria e protesi dentaria

Università degli studi di Perugia

Dipartimento di scienze chirurgiche e biomediche
Odontoiatria e protesi dentaria



Università degli studi di Pisa

Dipartimento Patologia chirurgica, medica, molecolare e dell'area critica, Odontoiatria e protesi dentaria

Università Politecnica delle Marche

Dipartimento di Scienze cliniche specialistiche ed odontostomatologiche
Odontoiatria e protesi dentaria, Ancona

Sapienza Università di Roma

Dipartimento di Scienze odontostomatologiche e maxillo-facciali
Odontoiatria e protesi dentaria

Università degli studi di Roma Tor Vergata

Dipartimento Scienze Cliniche e Medicina Traslazionale, Odontoiatria e protesi dentaria

Unicamillus - Saint Camillus International University of health Sciences

Odontoiatria e protesi dentaria, Roma

Università degli studi di Salerno

Dipartimento di Medicina, Chirurgia e Odontoiatria, Odontoiatria e protesi dentaria, Baronissi

Università degli studi di Sassari

Dipartimento di Scienze mediche, Chirurgiche e Sperimentali
Odontoiatria e protesi dentaria

Università degli studi di Siena

Dipartimento di Biotecnologie Mediche
Dentistry and Dental Prosthodontics

Università degli studi di Torino

Dipartimento di Scienze chirurgiche
Odontoiatria e protesi dentaria

Università degli studi di Trieste

Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute
Odontoiatria e protesi dentaria

Università degli studi di Verona

Dipartimento Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili

Odontoiatria e protesi dentaria

Università degli studi di Torino

Dipartimento di Scienze chirurgiche
Odontoiatria e protesi dentaria

Università degli studi di Trieste

Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute
Odontoiatria e protesi dentaria

Università degli studi di Verona

Dipartimento Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili
Odontoiatria e protesi dentaria





ECAMPUS
UNIVERSITÀ



ECAMPUS L'UNIVERSITÀ ONLINE CHE NON TI ASPETTI

Orientamento

**Lezioni online
sempre disponibili**

**Possibilità
di Tutor personale**

**Tirocini e stage
per entrare subito
in contatto con il mon-
do del lavoro**

Sedi in tutta Italia

Iscrizioni sempre aperte

Info su uniecampus.it | 800 410 300

uniecampus.it

PARLA LO STUDENTE

DAVIDE CARBONI

Studente di Medicina, Università di Roma Tor Vergata.



Com'è organizzata la tua vita da studente di medicina?

Folle. Io sono un po' particolare perché mi alzo la mattina con molta calma, anche per le dodici, e poi studio fino alle due di notte. Questo in sessione. Altrimenti durante le lezioni studio quattro, cinque ore al giorno e poi la sera esco.

Quali sono state le motivazioni che ti hanno portato a scegliere questo corso di laurea?

Perché non mi piaceva nient'altro. Da piccolo mi immaginavo medico e l'ho fatto.

Durante il percorso ti sei dovuta confrontare con materie che non avevi previsto?

Solo a tratti. Diciamo alcune delle materie improntate sulle scienze umane come ad esempio antropologia.

Quali sono secondo te le prospettive di lavoro per un laureato in medicina?

Intanto dopo la laurea in medicina, c'è la possibilità di fare una specializzazione in cui sei pagato, anzi sotto pagato, a meno che tu non vada all'estero. E poi dopo la specializzazione diventi medico e dovresti riuscire a lavorare.

Ci sono delle difficoltà che vorresti evidenziare rispetto alla didattica?

Sì. I tirocini sono poco formativi perché bisognerebbe

seguire più gli studenti e organizzare il tutto per insegnare effettivamente qualcosa, cosa che così non è. Poi dal punto di vista delle lezioni frontali dipende dai professori ma questo è normale.

Che consiglio daresti a un ragazzo o una ragazza che vuole intraprendere il tuo stesso percorso di studi?

Di seguire i propri sogni, di non farsi spaventare dalla mole di studio, dagli anni. Ve lo dico subito: vedrete i vostri amici iniziare a lavorare molto prima di voi ma se tenete duro dopo vedrete i risultati del vostro impegno.

Quali competenze avrai acquisito alla fine del percorso?

Molte competenze teoriche ma competenze pratiche ridotte.

Rifaresti la scelta che hai fatto?

Mille volte, è bellissimo.

PARLA IL DOCENTE

PAOLO ASCIERTO

Professore Ordinario di Oncologia - Università degli Studi di Napoli Federico II
Direttore del Dipartimento Melanoma. Immunoterapia Oncologica e Terapie Innovative -
Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione "G. Pascale"



Quali sono oggi le competenze che distinguono davvero un futuro medico, oltre alla preparazione scientifica di base?

La preparazione scientifica resta fondamentale, ma oggi non basta più conoscere la teoria. La vera differenza la fa la capacità di trasformare le conoscenze in decisioni cliniche concrete, soprattutto in contesti complessi. Un futuro medico deve saper ragionare, programmare il proprio lavoro, lavorare in team e aggiornarsi continuamente. E poi ci sono competenze che nessun libro può insegnare completamente: l'empatia, l'ascolto, la gestione dello stress, la capacità di comunicare con il paziente e con i familiari. La medicina è scienza, ma è anche profondamente umana.

L'impatto delle nuove tecnologie – dall'intelligenza artificiale alla medicina personalizzata e genomica – sta trasformando profondamente l'oncologia: quanto sta cambiando la formazione medica e quali competenze diventano imprescindibili?

Sta cambiando moltissimo.

Oggi la formazione medica è molto più evoluta rispetto al passato, perché l'oncologia moderna si basa sempre di più sulla comprensione dei meccanismi biologici e molecolari della malattia.

Diventa quindi imprescindibile conoscere i meccanismi d'azione dei nuovi farmaci, perché è proprio da lì che nascono nuove strategie terapeutiche, combinazioni e sequenze innovative.

Anche la genomica e il cosiddetto "network genetico" stanno assumendo un ruolo centrale: il medico del futuro dovrà saper integrare dati clinici, biologici e tecnologici in modo intelligente.

L'intelligenza artificiale sarà un supporto importante, ma il ragionamento clinico resterà sempre centrale.

Nei primi anni di università, quali sono le difficoltà più frequenti che osserva negli studenti e nelle studentesse? Ci sono aspetti del percorso che tendono a essere sottovalutati in fase di scelta?

La difficoltà principale è il grande salto che esiste tra liceo e università.

All'università cambia tutto: il metodo di studio, il livello di autonomia richiesto, il rapporto con i docenti.

Al liceo si è spesso più guidati; all'università bisogna imparare a organizzarsi, a gestire il tempo, a costruire un proprio metodo.

Molti studenti sottovalutano proprio questo aspetto: Medicina non è solo una facoltà difficile, è un percorso lungo che richiede costanza, equilibrio e capacità di reggere la pressione nel tempo.

Non basta essere bravi a scuola: serve motivazione vera.

Come può uno studente o una studentessa capire, prima di iscriversi, se Medicina è davvero il percorso adatto? Quali attitudini fanno la differenza nel lungo periodo, anche nel confronto con situazioni cliniche complesse?

Una parte dipende sicuramente dall'attitudine personale, ma molte cose si comprendono davvero solo sul campo. Per questo consiglio sempre, quando possibile, di frequentare ambienti ospedalieri, parlare con medici, capire cosa significa concretamente questo lavoro. Nel lungo periodo fanno la differenza soprattutto la capacità di ragionare, la lucidità nei momenti difficili e una solida cultura medica generale. Ma conta anche la curiosità: chi smette di farsi domande, in medicina, smette di crescere.

L'oncologia è uno degli ambiti più in evoluzione: quali sono oggi le direzioni più promettenti della ricerca e della pratica clinica?

Senza dubbio l'immunoterapia e i bersagli molecolari. L'immunoterapia ha cambiato la storia naturale di molti tumori, melanoma in primis, aprendo scenari che fino a pochi anni fa erano impensabili. Parallelamente, la possibilità di colpire alterazioni molecolari specifiche sta rendendo la medicina sempre più personalizzata. Oggi non trattiamo più soltanto "un tumore", ma il profilo biologico di quel tumore in quel paziente. E questo è solo l'inizio.

Oggi quanto conta integrare la formazione universitaria con esperienze pratiche già durante il percorso?

Conta tantissimo. La medicina non si impara solo sui libri. Il contatto precoce con il reparto, con i pazienti, con la pratica clinica, aiuta a dare un senso a ciò che si studia e a sviluppare gradualmente il ragionamento medico. Anche osservare semplicemente un medico esperto mentre comunica con un paziente può insegnare molto.

La medicina si confronta con cambiamenti sempre più rapidi: la formazione attuale è adeguata a questa evoluzione, in particolare in ambiti ad alta complessità come l'oncologia?

Probabilmente non ancora del tutto. La velocità con cui evolve oggi l'oncologia è impressionante, e i programmi formativi fanno inevitabilmente fatica a stare al passo. Ma proprio qui entra in gioco il ruolo di noi insegnanti: dobbiamo trasmettere non solo nozioni, ma anche un metodo mentale, la capacità di aggiornarsi continuamente e di interpretare il cambiamento. Perché oggi un medico non può permettersi di smettere di studiare.

Guardando al suo percorso, c'è stata una scelta o un passaggio che si è rivelato particolarmente determinante nella sua carriera?

Sì. Ricordo molto bene l'incontro con la virologia oncologica durante l'esame di Patologia Generale. Lì ho capito che dietro il tumore esisteva un mondo biologico complesso e affascinante, e che la ricerca poteva realmente cambiare la vita dei pazienti. È stato probabilmente uno dei momenti che ha orientato il mio percorso.

Se dovesse dare un consiglio concreto a uno studente o una studentessa delle superiori che sta valutando Medicina, quale sarebbe?

Direi una cosa semplice: vai dove ti porta il cuore. Perché Medicina è una professione bellissima, ma richiede sacrificio, tempo, energia emotiva. Se scegli questa strada solo per prestigio o sicurezza, nei momenti difficili rischi di perderti. Se invece c'è passione vera, allora anche la fatica acquista un significato.

LE PROFESSIONI DI MEDICINA



Ecco alcune delle professioni legate alla facoltà, ti consigliamo di approfondirne lo studio per capire se è il tipo di lavoro o professione che si adatta alle tue caratteristiche, alle tue aspettative.

Medico di famiglia

Un medico che ha a cuore la visione globale della cura della persona e il contatto diretto e alla pari con i pazienti (attualmente ogni MF può avere fino a 1500 assistiti). Il MF si occupa della salute di tutti i giorni, cioè della salute nel suo contesto sociale e individuale. Conosce gli aspetti scientifici delle malattie e cerca di intervenire sulle cause a tutti i livelli. È un professionista che sa che non ci sono terapie mediche né chirurgiche che curano la principale causa di malattia del mondo occidentale: lo stile di vita patogeno (dieta, dipendenze, sedentarismo, disagio psicosociale). Né esistono terapie per le cause di malattia nei paesi poveri: l'indigenza e lo sfruttamento. Per questo cerca di promuovere e mantenere il benessere tra i suoi pazienti. Oltre a tutte le branche della medicina come medico di famiglia dovrà sapere come gestire l'attività in convenzione. Quindi conosce il sistema normativo per collaborare con i servizi del territorio, organizzare le attività di prevenzione e cura.

Medico del lavoro

Si occupa della sorveglianza sanitaria svolgendo un ruolo fondamentale nell'ambito della sicurezza sui luoghi di lavoro. Questo specialista si dedica alla prevenzione, alla diagnosi e alla cura delle malattie causate dalle attività lavorative. È una figura professionale che principalmente lavora a stretto contatto con il datore di lavoro e con il servizio di prevenzione e protezione. Il medico del lavoro possiede conoscenze in campo impiantistico, chimico industriale e tecnologico, statistico. Inoltre, conosce la metodologia epidemiologica, fisiologia e psicologia del lavoro, ergonomia, tossicologia, radiobiologia, igiene del lavoro, clinica delle malattie da lavoro e clinica medica. Chi sceglie di specializzarsi in medicina del lavoro, impara a muoversi in maniera agevole in branche specialistiche quali la terapia, il primo soccorso, la terapia d'urgenza, la medicina legale, nonché le scienze giuridiche del lavoro, della comunicazione e dell'economia. In questo modo è in grado di valutare i rischi lavorativi, di organizzare la sorveglianza sanitaria, la diagnostica clinica e strumentale delle malattie da lavoro e la diagnostica differenziale; possiede competenze specifiche per promuovere la salvaguardia della salute sul luogo di lavoro attraverso l'informazione e la formazione specifica.

Medicolegale

La medicina legale applica le conoscenze mediche al diritto, contribuendo all'interpretazione di precetti giuridici che riguardano la tutela della vita. Si occupa dello studio del cadavere e della medicina del delitto e in generale di tutti i rapporti fra la persona umana e l'ordinamento giuridico. Quindi, la medicina legale è la disciplina deontologica per eccellenza. Molte questioni mediche celano risvolti giuridici di varia natura. Pertanto il compito di un medico legale è appunto quello di verificare l'applicabilità di una normativa ad una situazione clinica determinata. Il medico legale determina l'effettiva natura ed entità degli esiti di un evento ed accerta il nesso di causalità materiale fra tale evento e gli esiti stessi. In altri termini, fornisce un giudizio medico con specifico riferimento all'ambito giuridico di competenza (penale, civile, assicurativo, ecc.). Stima in termini percentuali danni fisici in quanto è uno specialista che si interessa della valutazione residua di eventi traumatici o postumi di malasanità.

Fisiatra

La definizione di Fisiatria venne coniata dal Dr. Frank H. Krusen nel 1938. Tale terminologia è stata accettata dall'American Medical Association nel 1946 quando questa branca della medicina subì un forte incremento a seguito della fervente domanda di riabilitazione per i soldati mutilati e feriti durante l'ultimo conflitto mondiale. Il fisiatra è un medico che tratta la disabilità causata dalle diverse affezioni patologiche e/o dal dolore. Il suo compito è far recuperare le funzioni e le abilità al paziente. Il fisiatra possiede competenze in ambito neuromuscolare, osteoarticolare, cognitivo relazionale, biomeccanico ergonomico e psicologico. Una volta conseguita la Specializzazione in Fisiatria, questo medico diviene abile nel trattamento delle affezioni dell'apparato muscolo scheletrico e del sistema nervoso che hanno gravi conseguenze anatomiche e funzionali, come ad esempio l'ictus o il morbo di Parkinson. Dunque, ha a che fare con patologie che compromettono l'autonomia della persona; possiede una visione multidisciplinare proprio perché alcuni postumi che tratta sono legati a diverse tipologie di malattie: ortopediche, reumatologiche, neurologiche, otorinolaringoiatriche, respiratorie, urologiche, cardiologiche, dermatologiche, angiologiche.

Ortodontista

È l'architetto del sorriso che ridisegna la posizione dei denti, delle componenti mascellari e il profilo del viso. Se è vero che gli ortodontisti sono dentisti, non è valido il contrario ossia che tutti i dentisti diventano ortodontisti. Questi specialisti hanno a che fare con trattamenti ortodontici che, attraverso apparecchi mobili o fissi, consentono di correggere eventuali disequilibri della posizione dei denti in fase di crescita e in età adulta. L'ortodontista si occupa del rapporto che intercorre tra denti, muscoli, articolazioni, ovvero tutti gli elementi coinvolti nella masticazione. Se viene a mancare l'equilibrio naturale tra questi elementi, si agisce applicando apparecchi, facendo fare esercizi di fisioterapia e logopedia per adattare la muscolatura senza trapani né medicine. Sa che l'organismo ha una grande capacità di adattamento e compensa certi squilibri in modo così efficace da nasconderli anche per lunghi periodi.

Odontoiatra

Comunemente conosciuto come il dentista, l'odontoiatra è il medico più temuto, sia per le parcellate che per i dolori che costringono i pazienti a rivolgersi a questo specialista. Egli, dopo aver fatto un'accurata diagnosi stabilisce come curare le patologie dei tessuti, molli e duri, orali e periorali. In qualità di medico deve saper intercettare le affezioni che oltre a compromettere il cavo orale possono avere ripercussioni più o meno gravi su tutto l'organismo. Dunque, la figura dell'odontoiatra riveste un ruolo rilevante per la salute generale e dell'apparato stomatognatico del paziente. Possiede conoscenze di base comuni a tutti i medici, dopodiché si specializza in quelle che riguardano la bocca: l'ambiente più sporco del corpo umano. Sa eseguire controlli, diagnosticare patologie, deve essere scrupoloso nell'eseguire le terapie che potranno essere talvolta anche di natura chirurgica. Inoltre, esegue esami radiografici locali, li legge e li interpreta valutando le soluzioni adatte al paziente.

Dentosofo

È un particolare dentista che decodifica quanto resta scritto nei nostri denti: l'armonia di un sorriso è l'eco di una stabilità interiore. Il termine deontosofia significa saggezza dei denti. Essa colloca le problematiche dentali nel campo delle discipline umanistiche. Tale visione prende le mosse dalla considerazione della natura umana come equilibrio, e dall'idea che proprio nei denti si radichi il sistema di pensiero ed emozioni. Dunque il nostro passato è presente e sedimentato nel nostro sorriso. In virtù di ciò, un odontoiatra che sposa tale paradigma considera i denti e la loro posizione emblema di conflittualità risolte o irrisolte. Per lui le arcate dentali costituiscono un ponte per l'organismo, inteso nella sua completezza e complessità fisica psico affettiva. In quest'ottica, una cattiva occlusione diventa la punta di un iceberg dietro la quale si nasconde un malessere profondo, generato da accadimenti, a volte traumatici, che ancora non si sono superati. Spostare un dente e risolvere parallelamente un conflitto interiore in nome di una visione sistemica della salute è il fulcro di questo approccio terapeutico.

Veterinario militare

È un ufficiale delle forze armate italiane. Si tratta di una figura militare, presente in ogni Corpo Armato dello Stato che ha il compito di assicurare lo stato di salute degli animali attraverso un intervento diagnostico e terapeutico, nonché preventivo. Indubbiamente, possiede un solido apparato scientifico ed una competenza in materia di biologia, chimica, anatomia, fisiologia. Oggetto delle sue valutazioni cliniche sono gli animali da compagnia, ma non solo. È contraddistinto da una forte convinzione di mettere al servizio dell'Esercito e dello Stato le sue competenze e conoscenze. Conosce la disciplina e le regole militari. La riservatezza è sua prerogativa indispensabile. Infatti, mai i riflettori si accendono sulla sua attività, soprattutto quando opera in ambiti poco conosciuti come la sicurezza alimentare, intervento che non tutti sanno essere di sua competenza. Il fervore mediatico ha fino ad oggi toccato solo eventi d'impatto come la mucca pazza o l'epidemia aviaria.

Veterinario di animali da reddito

Si tratta di un professionista che si occupa degli animali da reddito, ossia bovini, vacche e cavalli. In generale, svolge mansioni quali la valutazione e la cura delle patologie che possono colpire gli animali d'allevamento. Quindi ricopre compiti di prevenzione e profilassi, verifica la salubrità dei mangimi ed interviene per sanare malattie trasmissibili all'uomo. Dunque, sa utilizzare le biotecnologie, i piani di alimentazione e le tecniche di allevamento per il miglioramento della condizione degli animali. Ogni suo intervento viene condotto nel rispetto del benessere animale e dell'ambiente. Inoltre fornisce all'allevatore tutte le informazioni sulla prevenzione necessaria per evitare il proliferare di patologie. Ancora, tiene sotto controllo la fertilità, procedendo ad esami e controlli per migliorare la capacità riproduttiva negli allevamenti. Laddove lo ritiene opportuno, applica tecniche di riproduzione assistita come ad esempio la fecondazione artificiale. In sostanza deve saper fare una corretta anamnesi, valutare lo stato patologico dell'animale, strutturare una terapia adeguata alla specie ed all'età, elaborare un piano di verifica per monitorare il decorso della malattia e la validità della cura applicata.



LE 8 SKILLS CHIAVE

ECCO COSA CI SERVE PER CRESCERE E VIVERE IN ARMONIA



Vivere bene, avere buone relazioni, un equilibrio personale, un lavoro che ci soddisfa è senz'altro questione di competenze. Diamo spesso per scontato la loro conoscenza, ma non è così. Apprendiamole, ma soprattutto ricordiamoci che una competenza non è per sempre. Vanno allenate tutta la vita.

Il termine competenza indica un insieme ben strutturato di conoscenze, abilità e attitudini. Uno studente o una studentessa competente sa fare con ciò che sa, sa cioè mobilitare in maniera autonoma e consapevole sapere, saper fare e saper essere per affrontare un determinato compito; dunque sa agire in contesti di studio e lavoro.

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

1

La capacità di comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene.

A seconda del contesto, la competenza alfabetica funzionale può essere sviluppata nella lingua madre, nella lingua dell'istruzione scolastica e/o nella lingua ufficiale di un paese o di una regione.

COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE

2

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.

COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA

3

La competenza matematica

La capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere i problemi nel quotidiano. Si tratta di una solida padronanza della competenza aritmetico matematica che pone l'accento sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. Quindi comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi).

La competenza in scienze

La capacità di spiegare il mondo usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni basate su fatti empirici.

Le competenze in tecnologie e ingegneria

Sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

COMPETENZA DIGITALE

4

Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, la creazione di contenuti digitali, la sicurezza (cybersicurezza), la risoluzione di problemi e il pensiero critico.

5 LA COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E LA CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE

La capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Comprende la capacità di comprendere, esprimere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in maniera appropriata ai contesti sociali e culturali.

6 COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

La capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

7 COMPETENZA IMPRENDITORIALE

La capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa per realizzare progetti.

8 COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

La comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengano espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite una serie di modi e contesti.



**14-16
OTTOBRE**

ROMA

2026

XVIII EDIZIONE

Yif



younginternationalforum.com



[@younginternationalforum](https://www.instagram.com/younginternationalforum)



[@younginternationalforum](https://www.instagram.com/younginternationalforum)